



macpal

SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI



INFORMATIVA SETTIMANALE

N° 27

22/07/2024

INDICE ARGOMENTI:

- DALLA R.G.S. LE ULTIME ISTRUZIONI PER I CONGUAGLI COVID.
- PARERE MIT SULL'USO DELLE PIATTAFORME DIGITALI D'ACQUISTO.
- IL CONTO ANNUALE E LA TABELLA 15.
- PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE

SEZIONE "IN EVIDENZA" - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI
SEZIONE "RICORDIAMO"
SEZIONE "PRINCIPALI SCADENZE"

IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

“TRAINING ON THE JOB”

DI CHE COSA SI TRATTA?

Chiunque si occupi di formazione sa che **il metodo più efficace per trasferire competenze operative**, fruibili in tempi rapidi, spesso è l'affiancamento sul campo, meglio se frontale e possibilmente in rapporto uno a uno.

Questa metodologia, svolta **direttamente sul posto di lavoro**, consente all'operatore di acquisire, da subito, nuove competenze osservando e, soprattutto, provando e mettendo in pratica ciò che via via apprende.

La formazione **“training on the job”**, dunque, consente di **insegnare all'operatore il modo corretto di svolgere la propria mansione**, mentre la sta svolgendo, sotto la supervisione di un formatore esperto e qualificato.

Affinché risulti efficace, infatti, occorre che **il formatore** sia in possesso non solo delle **competenze tecniche**, ma anche delle **soft skills** necessarie per supportare l'inserimento e lo sviluppo dell'operatore.

COSA E' IN GRADO DI OFFRIRE MACPAL

MACPAL, e' in grado di offrire questo tipo di servizio agli Enti, **forti di un'esperienza consolidata e centrata sul “FARE”** che da anni mettono al servizio della loro storica clientela, sempre in crescita.

Particolarmente indicata per **inserire neoassunti nel contesto lavorativo**, la formazione “training on the job” permette un **ottimale apprendimento delle mansioni assegnate** a chiunque scelga di avvalersene, con risultati certi in termini di **efficacia e rapidità di raggiungimento dei risultati attesi**.

I percorsi che possono essere attivati per affrontare le necessità degli Enti sono DUE e presentano caratteristiche differenti e, volendo, complementari:

- **Percorso “Training on the Job – Innovazione Digitale”**

I fondi del PNRR digitale hanno dato agli Enti Locali la possibilità di attingere a nuove risorse per affrontare e superare il problema della cronica mancanza di personale qualificato che, specie nelle realtà minori spesso impedisce di avviare processi innovativi interni.



Macpal, con le sue competenze digitali, calate nel contesto delle amministrazioni pubbliche, può affiancare “on the Job” il personale dell’Ente e formarlo efficacemente, seguendolo passo a passo, sui temi:

- Albo pretorio on line;
- Carta d'identità elettronica;
- Carta nazionale dei servizi;
- Dematerializzazione;
- Open data;
- Posta elettronica certificata;
- Protocollo informatico;
- Firma digitale;
- PagoPa;
- Creazione documenti accessibili;
- Migrazione di documenti su Cloud;

A discrezione e su richiesta dell’Ente **il percorso formativo in materia di innovazione e crescita digitale** potrà essere personalizzato e incentrato sui temi maggiormente utili ai partecipanti e all’organizzazione.

Tale formazione, secondo le esigenze dell’Ente, si svolgerà con affiancamento, in presenza o a distanza, attraverso collegamenti di controllo pc da remoto (Supremo) e si chiuderà con una **valutazione finale di efficacia** e con il rilascio di **attestazioni** di partecipazione con profitto e di acquisizione di competenze per i partecipanti.

- **Percorso “Training on the Job – Competenze generali e specifiche”**

Macpal, forte delle proprie competenze interne in varie materie di sicuro interesse per gli Enti Locali, propone anche un percorso di base per quel personale che abbia necessità di raggiungere competenze, a vario livello, nei settori:

- **Contabilità:**
 - regolarizzazione provvisori entrata/spesa;
 - registrazione e rifiuto/liquidazione di fatture e parcelle
 - verifiche di cassa;
 - salvaguardia degli equilibri;
 - bilancio di previsione;
 - variazioni di bilancio e/o peg;
 - riaccertamento residui;
 - rendiconto;
 - questionari del revisore.



- **Finanziario, Ragioneria:**

- conteggio IVA mensile;
- emissione dei mandati di pagamento;
- gestione dell'iva commerciale.

- **Personale:**

- elaborazione stipendi;
- caricamento delle variabili;
- caricamento degli elaborati in contabilità;
- trasmissione F24.

A discrezione e su richiesta dell'Ente il **percorso formativo volto ad acquisire competenze generali e specifiche** potrà essere personalizzato e incentrato sui temi maggiormente utili ai partecipanti e all'organizzazione.

Tale formazione, secondo le esigenze dell'Ente, si svolgerà con affiancamento, in presenza o a distanza, attraverso collegamenti di controllo pc da remoto (Supremo) e si chiuderà con una **valutazione finale di efficacia** e con il rilascio di **attestazioni** di partecipazione con profitto e di acquisizione di competenze per i partecipanti.

CHI CONTATTARE

Macpal è a disposizione per qualsiasi informazione o richiesta di programmi di formazione personalizzati e calati nello specifico contesto dell'Ente.

Per contatti
Tel. **0173 799526**
info@macpalservizi.it



IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

La Macpal S.r.l. oltre al **supporto agli uffici Finanziari** degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività operative collegate agli **adempimenti contabili** (compresa l'elaborazione delle buste paga mensili e la tenuta della contabilità Iva), svolge anche i sottoelencati servizi:

- **Soluzione progettuale per i contributi PNRR "PA digitale 2026"**
- **Redazione P.I.A.O. (a cura di PiGal s.r.l.)**
- **Assolvimento adempimenti sistema "Perlapa"**
- **Rilevazione dei dati relativi ai beni immobili pubblici**
- **Formazione operativa ed affiancamento del personale e degli Amministratori**

Inoltre:

- **Area Riscossioni S.r.l.** svolge il **supporto agli uffici tributari** degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate.
- **PiGal S.r.l.** svolge servizi personalizzati di **Privacy** ed in materia di **anticorruzione e trasparenza**.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

DALLA R.G.S. LE ULTIME ISTRUZIONI PER I CONGUAGLI COVID.

In merito ai conguagli Covid facciamo una breve **cronistoria** degli importi comunicati dal Ministero agli Enti Locali.

- Con Decreto congiunto MEF / MININTERNO dell'8 febbraio scorso vengono pubblicati i saldi relativi ai conguagli Covid.
- A fine maggio, previa intesa sancita dalla Conferenza Stato-città, vengono **rideterminati** i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, modificando parzialmente il precedente riparto. Con comunicato n. 2 del 4 luglio 2024 la direzione centrale per la Finanza Locale scrive:

Al fine di consentire agli enti locali di provvedere tempestivamente agli adempimenti previsti dagli articoli 175, comma 8, e 193, comma 2, del TUEL, su richiesta dell'ANCI si procede alla pubblicazione dei prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso, ad oggi in corso di adozione:

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane;

ALLEGATO A

ALLEGATO C

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese.

TABELLA A

WWW.MACPALSERVIZI.IT



- In particolare, i valori definitivi sono dettagliati:
- nell'**allegato A** relativo ai ristori specifici non utilizzati dai Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.
- nell'**allegato C** relativo al conguaglio finale, tenuto conto del Fondone COVID e dei ristori specifici, per Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.

Nell'Informativa n. 25 del 8/7/2024 avevamo dato notizia del comunicato del Ministero degli Interni – Direzione Finanza locale che, a seguito della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso, veniva pubblicato il prospetto (**Tabella A**) allegata al decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il M.E.F., relativa al riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, **da destinare** prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 **agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19** sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, alla luce delle certificazioni prodotte nel triennio 2020-2022.

La citata "**Tabella A - Assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 comuni, unioni di comuni e comunità montane**" invece di essere chiara e "leggibile" dagli Enti Locali ha generato **confusione per la indecifrabilità dei numeri riportati.**

Infatti, il Ministero Economia e Finanze ha diffuso un comunicato finalizzato a chiarire, attraverso esempi, le disposizioni contabili inerenti alla regolazione delle risorse COVID-19 da applicare a partire dal Bilancio di Previsione 2024 - 2026 e relativa gestione, fino a quello del triennio 2027 - 2029, per ogni casistica e per ciascun comparto.

Tali disposizioni applicano il **principio dell'integrità**, secondo cui le entrate e le spese devono essere iscritte al lordo, senza compensazioni di partite.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Inoltre, occorre tenere in considerazione l'effetto delle somme ridistribuite agli enti in seguito alla definizione dei conguagli Covid che andranno ad alleggerire l'impatto dei tagli operati sul Fondo di solidarietà comunale in applicazione dei decreti Spending.

Iniziamo col dire che nel Comunicato citato vengono riportate le istruzioni per:

- Enti con eccedenza complessiva di risorse.
- Enti con deficit complessivo di risorse.
- Per enti con **eccedenza complessiva di risorse**, di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 2 del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024, si intendono gli enti che rientrano nelle seguenti casistiche:
- **Caso A:** enti che presentano un importo maggiore o pari a zero del "Surplus Finale" e/o un importo maggiore o pari a zero dei "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024.

Riguarda gli enti con risorse Covid (in surplus finale) e ristori specifici di spesa non completamente utilizzati, quindi da restituire. Per questi enti, una volta registrata in spesa la quota della restituzione finanziata con l'avanzo, la compensazione avverrà tramite il fondo di solidarietà o i trasferimenti.

- **Caso B:** enti che presentano un importo positivo del "Deficit Finale" minore dell'importo dei "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024.

Il caso B coinvolge gli enti con ristori specifici di spesa non utilizzati, da restituire, di importo superiore al deficit finale. Queste amministrazioni, una volta registrate le somme, dovranno effettuare la compensazione, inizialmente sui trasferimenti di entrata relativi al deficit finale e, per la restante quota, sul fondo di solidarietà.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Si evidenzia ancora che:

- Le unioni di comuni e le comunità montane procedono al versamento in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 (colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Quota annuale 2024-2027"), entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno, all'entrata del bilancio dello Stato, capitolo di capo X di entrata n. 3465, articolo 4, denominato "RIMBORSI E CONCORSI DIVERSI DOVUTI DAI COMUNI".
- la "restituzione" delle risorse COVID ricevute in eccesso deve essere effettuata necessariamente in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 al fine di assicurare, per ciascuno degli anni di riferimento (2024, 2025, 2026 e 2027), la copertura annuale del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) e, pertanto, non può essere effettuata in un'unica soluzione. Inoltre, le restituzioni sono da iscrivere in spesa al codice U.1.04.01.01.001 - "Trasferimenti correnti a Ministeri".
- le quote confluite nell'avanzo vincolato dovranno, di anno in anno, essere applicate solo alla prima annualità considerata nel bilancio di previsione e per l'importo pari ad un quarto della quota vincolata nel risultato di amministrazione, che dovrà quindi ridursi annualmente con evidenza nel prospetto allegato a2) del rendiconto.
- Al contrario, si intendono per **enti con deficit complessivo di risorse**, di cui al comma 6 dell'articolo 2 del richiamato Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024, gli enti che rientrano nelle seguenti casistiche:
 - Caso C: enti che presentano un importo positivo del "Deficit Finale" maggiore dell'importo dei "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024;

Il caso C interessa gli enti con deficit finale superiore ai ristori specifici di spesa non utilizzati. Infine, l'ultimo esempio concerne le amministrazioni con deficit finale positivo, senza ristori specifici di spesa da restituire

WWW.MACPALSERVIZI.IT





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

• Caso D: enti che presentano un importo positivo del “Deficit Finale” e un importo pari a zero dei “Ristori non utilizzati al 31.12.2022” nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024.

Tali risorse, al netto dei ristori da restituire (Caso C), sono erogate dal Ministero dell'Interno in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 (colonna “Importo da erogare all'Ente su Fondo art. 1 comma 508 L. 213/2023 - Quota annuale 2024-2027”) a valere delle risorse del fondo istituito dall'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Nelle istruzioni citate vengono poi riportati gli **esempi esplicativi** dei casi di cui sopra.

Da ultimo, si ritiene opportuno precisare che la quota annuale (dal 2024 al 2027) del contributo complessivo assegnato ai sensi dell'art. 1 comma 508 L. 213/2023, deve essere accertata annualmente secondo quanto riportato per ciascun anno di riferimento nelle Tabelle A e B allegate al relativo decreto interministeriale in corso di emanazione.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

PARERE MIT SULL'USO DELLE PIATTAFORME DIGITALI D'ACQUISTO.

Il Supporto Giuridico del MIT con il parere del 21 giugno 2024, n. 2468 in risposta al quesito di una Stazione Appaltante che richiedeva se per l'affidamento ed il relativo contratto di beni destinati all'attività di ricerca fosse possibile utilizzare la PEC o se invece fosse obbligatorio ricorrere ad una piattaforma telematica di acquisto, come le gare telematiche in modalità ASP, fermo restando che per prassi:

- può utilizzare il mercato libero anziché il MEPA per appalti di importo inferiore ai cinque mila euro;
- è vincolata al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per affidamenti sopra questa soglia e al di sotto dei centoquaranta mila euro;
- gli enti possono ricorrere al mercato libero (*per operatori economici non abilitati sul MEPA*) per acquisti superiori a cinque mila euro;
- per tutti i beni destinati all'attività di ricerca, si applicano le disposizioni dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. 218/2016 (*eccetto beni ICT*) e l'art. 4, comma 1, lettera b), del D.L. 126/2019 convertito in L. 159/2019 (*solo beni ICT*).

Il parere del Supporto Giuridico del MIT prosegue ricordando che ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023 (*Nuovo Codice dei Contratti Pubblici*), in applicazione delle disposizioni sulla digitalizzazione dei contratti pubblici, è stato previsto, dal 1° gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, certificate secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26 dello stesso D.lgs. 36/2023.

Ciò implica che, in ogni caso, è obbligatorio l'uso della piattaforma telematica di acquisto, anche nel caso di microaffidamenti. L'unica deroga prevista è solo l'eventuale consenso, fino al 31 dicembre 2024 (*in prima battuta il termine era il 30 settembre 2024*) all'uso di piattaforme anche non certificate per i microaffidamenti, con acquisizione del CIG tramite l'apposito servizio disponibile sul sito dell'ANAC.

In definitiva **per gli affidamenti sottosoglia (*micro-acquisti*) l'utilizzo delle piattaforme digitali d'acquisto è obbligatorio anche nel caso di importi sotto i cinque mila euro, senza che ci sia spazio per alcuna deroga.**

WWW.MACPALSERVIZI.IT





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

IL CONTO ANNUALE E LA TABELLA 15.

Nella precedente Informativa n. 25 dell'8 luglio 2024 avevamo già trattato della **Circolare n. 32 del 3 luglio 2024** con la quale venivano fornite istruzioni circa la rilevazione del **“Conto annuale 2023”**, riguardante la consistenza del personale e le relative spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche la cui scadenza è fissata al **6 settembre 2024**.

Analizziamo ora più nel dettaglio la **Tabella 15** e la **scheda SICI**. Iniziamo con l'evidenziare che vanno entrambe **pubblicate**, unitamente ai contratti decentrati sottoscritti ed alle relazioni tecnico finanziaria ed illustrativa, sul sito internet dell'amministrazione alla sezione **“Amministrazione Trasparente”**, nella sezione dedicata al personale. Si precisa che tale pubblicazione può avvenire, per le sezioni interessate, anche mediante inserimento, sempre nel proprio sito istituzionale, del collegamento ipertestuale alla Banca dati dei contratti integrativi curata dall'Aran e dal Cnel (*articolo 9-bis D.lgs. n. 33/2013*). **Il mancato rispetto di questa previsione è sanzionato con il divieto di inserire nel fondo risorse variabili.**

Anche quest'anno nell'ambito del monitoraggio della Contrattazione integrativa, la Scheda SICI ha previsto che la **verifica del tetto del trattamento accessorio** non sia da effettuare distintamente per le diverse categorie di personale (es. dirigente e non dirigente, Segretario Comunale) che operano nell'Amministrazione, ma **nel suo complesso** (*a seguito di indicazioni in tal senso da parte di Sezioni regionali della Corte dei Conti*).

Dal punto di vista delle funzionalità, va segnalato che dalla rilevazione riferita al 2018 è stata **esclusa la possibilità di autonoma rettifica** della parte della costituzione del fondo, in quanto, ad eccezione di errori materiali di compilazione, la rettifica delle risorse del fondo è di norma legata ad eventi eccezionali (ad esempio la revisione delle voci di finanziamento a seguito di verifiche ispettive o di ricostruzioni in autotutela) che vanno pertanto **motivate e se richiesto documentate alle Ragionerie territoriali dello Stato**; è invece consentito **l'autonomo aggiornamento o il completamento** delle tabelle 15 (*parte utilizzo*) e delle schede SICI riferite **all'anno di rilevazione e ai due anni immediatamente precedenti**.



Analizziamo ora le **INDICAZIONI** contenute nella **TABELLA 15** – Personale non dirigente:

Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

- **Unico importo consolidato** – Art 67 c 1 Ccnl 16-18 – Unico importo consolidato **2017**, che costituisce l'importo iniziale, invariante, di ciascun fondo, a titolo esemplificativo l'unico importo consolidato 2017 individuato dall'articolo 67, primo comma del CCNL delle Funzioni locali. Nota bene: poiché talune decurtazioni di legge risultano vigenti, cioè non disapplicate, in sede di Conto Annuale, l'unico importo consolidato va computato "prima" dei tagli imposti dalle voci presenti nella sezione delle Decurtazioni, a titolo esemplificativo, dall'art. 1, comma 456 della legge n. 147 del 2013, che rappresenta la decurtazione permanente che le amministrazioni debbono continuare ad operare sui propri fondi come quantificata nel 2015.
- **Incrementi previsti da CCNL**. Per l'anno 2023 sono state confermate le seguenti voci:
 - Art 67 c 1 Lett. A Ccnl 16-18 – Incremento **83,20** euro dal 31.12.2018 (*F10Y*). Si tratta degli incrementi disposti dai CCNL Funzioni locali, a decorrere dal 31.12.2018 (operativi quindi dal 2019) pari ad euro 83,20 per unità in servizio al 31.12.2015.
 - o Art 79 c 1 L B Ccnl 19-21 – Incremento **84,50** euro dal 1.1.2021 (*F20K*). Si tratta dell'integrazione di € 84,50 da calcolare per il numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018. Aran ha precisato che *"Ai fini del suddetto calcolo si tiene conto del personale in servizio al 31.12.2018 destinatario del CCNL (nдр tempo determinato e indeterminato) e non si tiene conto delle percentuali di part-time. Si ricorda che il suddetto incremento decorre dal 1.1.2021, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 79, comma 5"*.
 - Art 67 c 2 L B Ccnl 16-18 – Ridet. Per increm. stip. Ccnl (*F00Z*). Si tratta degli importi derivanti dalla **rivalutazione delle PEO** a seguito della stipula del **CCNL 21.5.2018**.
 - Art 79 c 1 L D Ccnl 19-21 – Ridet. Per increm. stip. Ccnl (*F23X*). Si tratta degli importi derivanti dalla **rivalutazione delle PEO** a seguito della stipula **del CCNL 16.11.2022**.
 - Art 79 c 1 -bis Ccnl 19-21 – Diff stip B3-B1, D3-D1 (*F25W*). Si tratta di eventuali somme connesse alla quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 a seguito di stipula del nuovo contratto collettivo nazionale e alla definizione dei nuovi profili professionali.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

- Art 79 c 1 L C - Ccnl 19-21 – Incremento stabile consistenza personale (F23Y). La disposizione contrattuale stabilisce che le risorse stabili possono essere integrate in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale. In precedenza, l'art. 67 c. 5 lett. a) del CCNL 22.5.2018 stabiliva che le risorse stabili potessero essere integrate in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale. Tali incrementi sono relativi ad eventuali incrementi della dotazione organica intervenuti a decorrere dall'anno 2018 e sono soggetti al limite di cui all'art. 23 D.Lgs 75/2017. È utile chiarire che, per operare gli eventuali incrementi della parte stabile in base al già menzionato articolo, è assolutamente indispensabile che sussistano due condizioni:

- 1) aumento del numero complessivo dei posti di dotazione organica dell'ente;
- 2) assunzione di nuovo personale sui posti di nuova istituzione.

- Art 1 c 800 L 205/2017 – Riguarda le Province.
- Art 67 c. 2 L. H Ccnl 16-18 nuove assunzioni art. 33 c.1-2 DL 34/2019 (F15K). La disposizione contrattuale stabilisce che le risorse stabili possono essere integrate in caso di incremento stabile della consistenza di personale rispetto al personale in servizio al 31.12.2018 adeguando, in aumento, il limite del 2016, pertanto da considerare NON soggetto al limite;
- **Ulteriori incrementi delle risorse fisse**, cioè tipologie di incremento che possono arricchire il fondo per la contrattazione integrativa al verificarsi, anche ripetuto nel tempo, di specifiche condizioni; l'esempio tipico è la RIA personale cessato che va ad incrementare in modo permanente il Fondo unicamente nelle occasioni in cui si registra personale cessato. Ulteriore esempio è l'incremento del Fondo per incrementi dotazione organica o servizi, fattispecie prevista da diverse tipologie di Contratti collettivi.
- **Altre risorse non comprese tra le precedenti**. In tale voce residuale è possibile inserire le eventuali risorse, rintracciate nell'atto di costituzione del Fondo, che non trovano allocazione nelle precedenti voci. Tale circostanza va asseverata da parte dell'Organo di controllo specificando la natura delle eccezioni nello spazio in coda alla scheda SICI. Per quanto riguarda la voce "altre risorse" si rammenta che trattasi di voce residuale e che la sua valorizzazione deve essere opportunamente motivata nello spazio note della scheda SICI (*poiché collegata alla incongruenza 9 per rispetto del limite del 10%*).





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Risorse variabili

Si tratta di risorse che **non sono consolidate nel tempo**, delle quali, cioè, non è rintracciabile certezza del medesimo ammontare per gli anni successivi (*anche a quadro giuridico invariato*). L'esempio tipico è, ove previsto dal CCNL di riferimento, l'istituto delle risorse non utilizzate fondo anno precedente, che vanno di conseguenza quantificate ogni anno con apposito atto ricognitivo.

Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, non vi sono particolari novità nella parte variabile del fondo.

Attenzione: solo per gli Enti che hanno adeguato il fondo al nuovo CCNL nel corso del 2023 con la previsione degli UNA TANTUM, le istruzioni della RGS relative al comparto funzioni locali, prevedono che tali importi siano riportati ad integrazione delle economie del fondo relative all'anno precedente alla voce "*Somme non utilizzate fondo/i anno precedente*" (F999) come ad esempio l'importo relativo allo 0,22% del monte salari 2018 e l'incremento pari ad € 84,50 A RECUPERO UNA TANTUM DEL 2022 E 2021.

Si precisa che, come per ogni anno, **le risorse variabili appostate al Fondo per specifiche disposizioni di legge non possono causare aggravio di spesa per l'amministrazione**. La relativa entrata è da considerarsi comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione. Si tratta, ad esempio, delle risorse per le funzioni tecniche ex art. 113, commi 5-6, del D.lgs. 50/2016, del recupero evasione ICI ex art. 59, comma 1, lettera p) del D.lgs. 446/1997, delle liquidazioni per sentenze favorevoli all'Ente ex R.D. 1578/1933 nonché, in generale, le risorse conto terzi/utenza/sponsorizzazioni ex art. 43, della legge 449/1997. Per la compilazione della tabella 15, tali risorse debbono essere in ogni caso depurate degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione (contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP).

Decurtazioni

Si tratta di voci di riduzione delle risorse del Fondo operate in genere per il rispetto di norme di contenimento sulla retribuzione accessoria, a titolo esemplificativo la decurtazione permanente prevista dall'art. 1, comma 456 della legge 147/2003 o la decurtazione prevista dall'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017 o le decurtazioni effettuate, anche in autotutela, per il recupero di risorse erogate in eccesso nel passato.

Gli importi in riduzione non vanno indicati con il segno meno, in quanto il segno di tutte le voci che agiscono in riduzione è già considerato sia in SICO sia nel kit Excel.

WWW.MACPALSERVIZI.IT



Incarichi di Elevata Qualificazione (bilancio)

Nella fattispecie sono state inserite le somme destinate alle Elevate Qualificazioni, anche se le relative risorse risultano a carico del Bilancio. Tale sezione è destinata a rendere coerente le informazioni con il principio dei “vasi comunicanti” introdotte da numerose “Corte dei conti” in merito al rispetto dei limiti di cui all’art. 23 del D.Lgs 74/2017. In particolare, vengono richieste le seguenti informazioni. **Le somme destinate alle PO sono state suddivise in:**

- Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità
- Art 17 Ccnl 19-21 - Ris. dest. E.Q. anno di rilevazione (F27N). Come precisato nel Capitolo 6 dell’allegato alla Circolare, si tratta delle risorse destinate a remunerare gli incarichi di Elevata Qualificazione nell’anno di rilevazione (al netto degli importi riportati nelle righe successive). Attenzione: rispetto agli anni precedenti, quest’anno la RGS richiede di **inserire l’importo stanziato** nell’anno e NON più quello relativo al 2017.
- Art 7 c 4 L U Ccnl 19-21 - Increm. risorse destinate inc. EQ. (F26L). Secondo quanto indicato dalla Circolare tale voce consiste nel” Incremento *delle risorse destinate alle posizioni organizzative a valere sul fondo per il trattamento accessorio*”
- Art. 11bis c2 DL 135/2018 – Increm pos e ris P.O. rinunce ass.li (F26M). Si tratta dell’Incremento retribuzione di posizione e/o di risultato EQ. in essere **finanziato con rinunce facoltà assunzionali**;
- Art. 33 DL 34/19 – Quota parte destinate alle E.Q (F26N) - Quota parte destinata alle EQ derivante da nuove assunzioni a tempo indeterminato operate ai sensi dell’articolo 33, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 34/2019 e relativi decreti attuativi;
- Art 1 c 604 L 234/2021 – Increm 0,22% m.s. dal 1.1.2022 (F24T). Si tratta della quota parte dello **0,22% del Monte Salari anno 2018** da destinare alle Posizioni organizzative come previsto dalla stessa disposizione contrattuale: “*Gli enti, qualora stanziata tale quota, dovranno destinare le risorse ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all’anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento per le Posizioni Organizzative*”.
- Altre risorse non comprese fra le precedenti (F000).





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Decurtazioni.

- Art 17 c 6 Ccnl 19-21 - Riduzione risorse destinate inc. EQ F26O – Riduzione risorse destinate P.O. Decurtazione per corrispondente incremento Fondo risorse trattamento accessorio
- Altre decurtazioni non comprese tra le precedenti F01P

Straordinario (Bilancio)

Come per la rilevazione per l'anno 2022, anche per questa annualità sono state inserite le **somme destinate al Lavoro Straordinario** alcune di esse a carico del Bilancio (*straordinario Elettorale, calamità naturale e altro*)

- Art 14 Ccnl 98-01 – Ris straordinario ordinario anno 2017 (F15N) corrispondente al Fondo Straordinario art. 14 CCNL 1.4.1999.
- Art. 39 Ccnl 14.9.00 – Ris straord elettorale (F15O)
- Art. 39 Ccnl 14.9.00 – Ris straord eventi str e cal naturali (F15P)
- Altre risorse non comprese fra le precedenti (F00O)

Attenzione: **tutti gli importi della tabella 15 devono essere indicati al netto degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni** (*contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP*). Conseguentemente, eventuali voci di entrata iscritte nel fondo al lordo di detti oneri vanno necessariamente scorporate di tali oneri prima dell'inserimento nella tabella 15.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

La destinazione dei Fondi per la contrattazione integrativa

La sezione di destra della tabella 15 è deputata a registrare la destinazione, in termini di spesa effettivamente sostenuta, delle risorse rese disponibili dalla corrispondente costituzione di ciascun Fondo per la contrattazione integrativa, distintamente per ciascun istituto di erogazione.

Infine, si ricorda che come per gli anni precedenti, nella parte relativa alla destinazione delle risorse occorreranno **indicare esclusivamente le somme effettivamente erogate alla data di compilazione del Conto Annuale.**

Nel caso di non avvenuta erogazione di indennità alla data di compilazione, ad esempio per mancata ripartizione delle risorse premianti (*cioè, premi performance ed indennità di risultato per dirigenti e titolari di Elevate Qualificazioni*), occorrerà indicare 0 sulla relativa voce. Le risorse erogate in fasi successive all'invio della relazione dovranno essere inserite in fase di elaborazione del conto annuale del prossimo anno, utilizzando lo strumento della rettifica del documento del 2023.

Evidenziamo che le voci di destinazione del fondo andranno compiutamente rendicontate anche nell'eventualità che la somma delle stesse risulti superiore al limite legittimo di spesa riportato nella sezione di costituzione del Fondo, al fine di renderne conto ai diversi organi di controllo per gli interventi di competenza.

Macpal S.r.l. fornisce, a richiesta, il servizio di compilazione del conto annuale.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

PARERE ARAN SU PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE.

L'Aran con il parere **CFC128** in risposta a questa richiesta:

Come si deve interpretare il criterio stabilito nel comma 2, lett. d), n. 1) dell'articolo 14 del CCNL comparto Funzioni Centrali del 09/05/2022 concernente la "media delle ultime tre valutazioni individuali annuali conseguite" relativo alle **progressioni economiche all'interno delle aree?**

Si esprime come di seguito riportato:

Come è noto, il comma 1 del citato art. 14 precisa che i differenziali stipendiali da attribuire al dipendente in caso di progressione economica remunerano *"il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area"*. In tale ottica, quindi, l'Amministrazione deve tenere in considerazione soltanto le valutazioni relative alle prestazioni rese nella medesima area ove si concorre per l'attribuzione del differenziale stipendiale (*o di area corrispondente in vigore del precedente sistema di classificazione*).

Pertanto, la locuzione utilizzata, ossia *"la media delle tre ultime valutazioni individuali annuali conseguite"*, **non impone uno stringente criterio cronologico, ma permette all'Amministrazione di andare a ritroso nel tempo fino a ottenere tre valutazioni del personale ancorché non contigue.**



RICORDIAMO

CENTRI ESTIVI, RENDICONTAZIONE SPESE 2023.

Entro il 31 luglio va presentata a rendicontazione, da parte dei Comuni, dei fondi ricevuti per i Centri estivi 2023, secondo la procedura attivata dal Dipartimento per la famiglia. *(Decreto 24 luglio 2023 del Ministro per la famiglia, in attuazione dell'art. 42, co. 1, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85).*



RICORDIAMO

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2024. Occorre tenere presente che **questo elenco può non essere esaustivo sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:**

SCADENZE	OGGETTO	NOTE
31 LUGLIO	RENDICONTAZIONE SPESE 2023 CENTRI ESTIVI.	
31 LUGLIO	ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO.	
31 LUGLIO	PRESENTAZIONE DEL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2025/2027.	
6 SETTEMBRE	RILEVAZIONE DEL CONTO ANNUALE 2023	
8 SETTEMBRE	RELAZIONE INIZIO MANDATO	
31 OTTOBRE	CERTIFICAZIONE AMMINISTRATORI	CONTRIBUTO 2023 INDENNITÀ

**Per Comuni
che non hanno
avuto il
ballottaggio**



La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal s.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità.

In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti.

La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini ed imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2015
CERTIFICATO N° 20001210005875

MACPAL OPERA IN DIRETTA PARTNERSHIP CON:



MACPAL S.R.L.

CORSO PAOLO DELLA VALLE, 8
12060 BOSSOLASCO (CN)

tel. 0173 799526

info@macpalservizi.it



WWW.MACPALSERVIZI.IT